



**Dipartimento di Medicina**  
Corso di studio in EDUCAZIONE PROFESSIONALE

***GUIDA alla Prova Finale del CdS***  
***in***  
***EDUCAZIONE PROFESSIONALE SNT/2***

## Indice

<b>1. Definizioni .....</b>	<b>1</b>
<b>2. Caratteristiche dell'esame di Laurea .....</b>	<b>2</b>
<b>3. Caratteristiche della prova pratica a valenza applicativa .....</b>	<b>3</b>
<b>4. Elaborato di tesi e la sua dissertazione.....</b>	<b>5</b>
<b>4.1 Il Relatore e il Correlatore: compiti .....</b>	<b>5</b>
<b>5. Tipologia di tesi .....</b>	<b>6</b>
<b>5.1.1 La tesi compilativa revisione della letteratura (T1) : struttura .....</b>	<b>7</b>
<b>5.1.2 La tesi di ricerca non sperimentale (T2) e Tesi didattica-applicativa esperienza     professionale (T7): struttura .....</b>	<b>9</b>
<b>5.1.3 La tesi di ricerca sperimentale (T4) : struttura .....</b>	<b>11</b>
<b>6. Criteri redazionali della tesi .....</b>	<b>15</b>
<b>6.1.1 Il formato .....</b>	<b>15</b>
<b>6.1.2 Le tabelle/figure .....</b>	<b>16</b>
<b>6.1.3 Le fonti di letteratura utilizzate .....</b>	<b>18</b>
<b>6.1.4 Le citazioni .....</b>	<b>18</b>
<b>6.1.5 La Bibliografia .....</b>	<b>19</b>
<b>6.1.6 Gli allegati .....</b>	<b>20</b>
<b>6.1.7 Il plagio .....</b>	<b>21</b>
<b>7. Aspetti organizzativi .....</b>	<b>22</b>
<b>7.1.1 Tempistica .....</b>	<b>22</b>
<b>7.1.2 Autorizzazioni .....</b>	<b>23</b>
<b>7.1.3 Consegna della tesi .....</b>	<b>24</b>
<b>7.1.4 Presentazione della tesi .....</b>	<b>24</b>
<b>8. Commissione dell'esame della prova finale .....</b>	<b>26</b>
<b>9. Definizione del voto di laurea e conseguimento titolo .....</b>	<b>26</b>

### Allegati



## *Definizioni*

---

Ai fini della presente guida si adottano le seguenti definizioni:

- a) **Prova Finale:** attività conclusiva del percorso di studio con l'obiettivo di valutare l'acquisizione di conoscenze e delle competenze disciplinari della/del laureanda/laureando. Alla prova finale è attribuito un numero di CFU definito dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio ed ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione (6 CFU).
- b) **Esame di Prova Finale:** l'esame è articolato in una prova pratica a valenza applicativa e nella redazione di un elaborato di tesi e della sua dissertazione.
- c) **Laureanda/Laureando:** studentessa/studente che ha acquisito tutti i CFU richiesti dal Regolamento didattico del Corso di Studio cui è iscritta/iscritto per conseguire il titolo di studio, ad eccezione dei CFU previsti per la prova finale e che abbia presentato domanda di conseguimento del titolo.
- d) **Commissione per la prova Finale:** Commissione incaricata di esaminare la/il laureanda/laureando.
- e) **Relatrice/Relatore:** docente afferente al Corso di Studio titolare di un insegnamento i cui contenuti siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio del laureando, che supervisiona e valuta l'attività di tesi svolta dalla studentessa/studente per la prova finale. L'approvazione della tesi spetta al/alla Relatore/Relatrice.
- f) **Correlatore:** docente universitario o professionista esterno al Corso di Studi, con particolari competenze nell'argomento della tesi prescelta. Il suo nominativo può comparire sul frontespizio dell'elaborato finale.

---

### *Caratteristiche della prova finale*

---

L'esame finale di laurea, con valore di esame di stato abilitante ex art. 7 del DI 19 febbraio 2009, si compone di una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale e nella elaborazione e dissertazione di una tesi inerente a tematiche educativo-riabilitative o discipline strettamente correlate. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. A seguito del Decreto del Ministero della Salute 13 marzo 2018 *Costituzione degli albi delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione*, è obbligo imprescindibile, per coloro che conseguono il titolo abilitante e esercitano la professione, l'iscrizione al relativo albo professionale. Per il professionista iscritto all'albo, è inoltre previsto l'assolvimento di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina). In particolare il regolamento che disciplina le procedure di scelta, redazione e valutazione delle tesi di laurea e della prova pratica (ai sensi del Decreto interministeriale 2 aprile 2001 e DIM 19 febbraio 2009), riceve le Linee di Indirizzo della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie [Documento del 12 settembre 2013]:

Prevede che la Prova finale in accordo con la normativa vigente, si compone di:

1. una **prova pratica** (a valenza applicativa) nella quale il candidato deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità tecnico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; La prova pratica consiste in particolare nella verifica delle abilità dei/delle candidati/candidate nella elaborazione scritta attraverso la compilazione di un documento composto da domande relative al processo di costruzione di un progetto di intervento riabilitativo educativo in ambito socio-sanitario.
1. la redazione di un **elaborato di tesi e la sua dissertazione**. La tesi viene redatta dallo/a studente/essa su un argomento affrontato in maniera specifica ed individuale ed è volto a dimostrare l'acquisita capacità di affrontare argomenti professionali in modo originale ed autonomo. Il contenuto della tesi deve essere attinente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale.

La prova finale ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un laureando così come espresso dai Descrittori di Dublino e dai RAD Corso di Studio (CdS).

In accordo al Processo di Bologna e ai successivi documenti di armonizzazione dei percorsi formativi Europei, sono oggetto di valutazione nella prova finale i seguenti ambiti:

- **Conoscenza e capacità di comprensione applicata** (Applying knowledge and understanding)
- **Autonomia di giudizio** (Making Judgments)
- **Abilità comunicative** (Communication skills)
- **Capacità di apprendere** (Learning skills)

che corrispondono rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino.

Pertanto, l'**abilitazione finale** è conferita agli studenti che siano capaci di:

- + applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate a risolvere problemi nel proprio campo di studio;
- + assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
- + raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
- + attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;
- + apprendere autonomamente.

---

### *Caratteristiche della prova pratica a valenza applicativa*

---

Al fine di verificare la “dimostrazione delle abilità pratiche” (art 6 comma 2a del Decreto 2 aprile 2001 del MURST), seguendo le indicazioni delle Linee di Indirizzo, la preparazione della prova prevede l'individuazione di 6 casi clinici appartenenti alle aree di competenza-core del CdS in Educazione Professionale:

- + Minori
- + Anziani
- + Disabilità
- + Salute mentale
- + Dipendenze
- + Grave marginalità sociale

La descrizione dei casi studio deve essere quanto più possibile definita e completa per consentire alla Commissione una valutazione obiettiva sull' idoneità alla professione del candidato/della candidata.

I/Le candidati/candidate sceglieranno un caso clinico tra quelli redatti per la prova e si impegneranno a rispondere alle domande entro un periodo stabilito dalla Commissione d'esami, comunque non inferiore a 60 minuti.

La prova è costituita da domande/guida inerenti le fasi prioritarie di costruzione e di realizzazione di un progetto riabilitativo educativo, da applicare al caso selezionato e concernono:

- a. La raccolta dati per indispensabili per un buon *assessment* del caso-studio e l'identificazione delle aree di interesse riabilitativo/educativo;
- b. La strutturazione di un piano riabilitativo ed educativo con l'individuazione degli obiettivi dell'intervento e le tempistiche;
- c. Le problematiche relative alle fasi del "processo educativo" con particolare riferimento agli strumenti di valutazione da applicare al caso l'indicazione di strategie e tecniche specifiche;
- d. Le modalità di programmazione e organizzazione dell'intervento (le **azioni operative**), sia negli aspetti educativi che riabilitativi;
- e. Gli stili di interazione relazionali da adottare in rapporto alle le potenziali problematiche educative relazione educativa;
- f. I servizi coinvolti e i rapporti con altri operatori relativi alle problematiche interdisciplinari e interprofessionali del caso.
- g. Le procedure e gli strumenti relativi alla verifica degli esiti.

Il/La candidato/candidata dovrà dimostrare di deve aver maturato nei tre anni una conoscenza approfondita delle regole stabilite dal Codice deontologico e la capacità acquisita di applicarlo alla situazione clinica oggetto dell'esame attraverso la formulazione di risposte a domande chiuse redatte dai membri dell'Ordine TSRM-PSRT – Albo Educatore Professionale. La prova include anche una sezione sul **Codice Deontologico professionale**, con domande a scelta multipla sulla responsabilità e la deontologia dell'educatore, evidenziando l'importanza del **rispetto della riservatezza** e dei diritti dell'utente.

La valutazione della Prova pratica a valenza applicativa, concorre con massimo **3 punti** al punteggio finale dell'esame di laurea.

---

### *L'elaborato di tesi e la sua dissertazione*

---

L'elaborato di tesi e la sua dissertazione permettono di accertare il raggiungimento delle competenze indicate nel 5° Descrittore di Dublino, ovvero la capacità dello studente di condurre un percorso di apprendimento autonomo e metodologicamente rigoroso.

Lo scopo dell'elaborazione di una tesi è quello di impegnare il/la candidato/candidata in un lavoro di progettazione e ricerca, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica.

Il contenuto della tesi deve essere attinente a tematiche correlate al profilo professionale.

#### *Il Relatore e il Correlatore: compiti*

Di norma lo studente avrà la supervisione di un docente del CdS, detto Relatore, e di eventuali Correlatori, anche esterni al CdS.

Il relatore ha i seguenti compiti, condivisi dal correlatore per la parte di sua competenza (laddove sia presente):

1. **Aiuta lo studente nella scelta dell'argomento per la tesi e a stilare un cronogramma (definire i tempi di esecuzione della tesi)**
2. **Fornisce al/alla laureando/laureanda spunti bibliografici, lo indirizza alla ricerca delle fonti documentarie**
3. **Fornisce indicazioni metodologiche e supporto in caso di tesi di ricerca o sperimentale**
4. **Legge la tesi e interviene con indicazioni utili per migliorarla e svilupparla**
5. **Non è un correttore di bozze pertanto è compito del/della laureando/laureanda controllare accuratamente ortografia, grammatica, sintassi e punteggiatura.**

Prima di consegnare la tesi al relatore si consiglia di rileggerla attentamente e farla leggere a terze persone in modo da verificare che i contenuti sono stati esposti in maniera chiara, comprensibile e corretta. Si suggerisce vivamente di denominare i file da inviare al docente con la specificazione del proprio nome, capitolo e data. Così ad una nuova versione del file corrisponderà lo stesso nome e numero di capitolo, ma con data aggiornata.

Ad esempio: *cognome capitolo data* (giorno mese anno)

---

*Tipologia di Tesi*

---

Sono possibili diverse tipologie di tesi, come specificato nel modulo di domanda di laurea <https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-medica/laurea/educazione-professionale/laurearsi/istruzioni-domanda-laurea>.

**Qualunque sia la tipologia di tesi scelta, ogni tesi deve portare nel percorso curriculare e/o sulla professione educativa-riabilitativa, un valore aggiunto all'argomento scelto.**

***Tesi di tipo compilativo (Codice ESSE 3 : T1):***

Si tratta di un elaborato in cui il/la candidato/candidata analizza il fenomeno di interesse valutando criticamente e sintetizzando le conoscenze disponibili in letteratura.

All'interno di questa tipologia di tesi sono possibili approcci di studio quantitativo e qualitativo con differenti metodologie quali: revisione narrativa, integrativa, metasintesi, revisione sistematica e metanalisi. (Tab1)

**Cos'è** una rielaborazione critica della letteratura su un argomento rilevante per l'ambito educativo-riabilitativo

**Quando sceglierla?** Se vuoi approfondire teoricamente un tema utilizzando fonti accademiche, testi, articoli scientifici.

**Cosa prevede?** Revisione della letteratura – Approccio speculativo, epistemologico o filosofico – Nessuna raccolta dati sul campo

**Quale obiettivo?** Argomentare, confrontare, riflettere, proporre letture critiche utili alla professione.

Tabella 1 Domande guida alla scelta

## *Struttura della tesi di tipo compilativo*

### *Principali capitoli di una tesi di revisione di letteratura*

La tesi di revisione della letteratura deve prevedere degli elementi fondamentali che rappresentino in forma di capitoli e sotto-capitoli l'approfondimento prescelto, i metodi utilizzati per effettuarlo, i risultati ottenuti ed una discussione critica di quanto emerso. In seguito vengono rappresentati i principali capitoli di una tesi di revisione di letteratura (Tab2) e illustrate le loro finalità. Viene inoltre riportato un esempio di indice (Tab3)

<i>Indice</i>
<b>Introduzione:</b> contiene la definizione concettuale dl problema di interesse e la sua articolazione all'interno del percorso di stesura dell'elaborato. Descrive le motivazioni per cui è importante studiare il fenomeno di interesse e riporta l'obiettivo generale della tesi, nonché la sua articolazione.
<b>Capitolo 1. Background:</b> descrive, attraverso la consultazione di letteratura aggiornata, il problema le cause e le conseguenze. Evidenzia gli aspetti sui quali vi è conoscenza consolidata, quelli contraddittori e gli ambiti non ancora esplorati. Questa sezione si conclude con l'obiettivo su cui verterà la revisione della letteratura.
<b>Capitolo 2. Ipotesi di lavoro - Materiali e metodi:</b> descrive i metodi seguiti per effettuare la revisione della letteratura (es. linee guida PRISMA: stringhe di ricerca, banche dati). In base al metodo di revisione possono essere riportati: flow-chart che descrive il processo di inclusione degli studi; i criteri con cui gli studi sono stati valutati nella loro qualità; le modalità con cui le informazioni sono state estratte dagli articoli.
<b>Capitolo 3. Risultati:</b> riporta in modo integrato i risultati emersi descrivendone gli aspetti metodologici e le conoscenze che hanno prodotto. In questa sezione vanno riportati i commenti personali.
<b>Capitolo 4. Criticità e emerse e discussione:</b> discute i risultati emersi; dal punto di vista metodologico può riportare un commento della tipologia di studi prevalentemente emersa, dove sono sati svolti; dal punto di vista della conoscenza che tali studi hanno prodotto, la discussione può vertere sulla concordanza dei risultati documentati sulla loro diversità.
<b>Capitolo 5. Il ruolo dell'educatore e Conclusioni:</b> sintetizza i principali risultati emersi e i limiti della revisione che si è condotto nonché le possibili implicazioni per la pratica.
<b>Bibliografia e sitografia:</b> le citazioni bibliografiche e i siti consultati (completi del periodo di consultazione) sono riportate lungo il testo e in elenco separato finale in ordine alfabetico.
<b>Allegati :</b> eventuali allegati

Tabella 2- struttura per tesi compilativa

<b>Indice</b>	
<b>Introduzione</b> .....	2
<b>Capitolo 1. Background</b> .....	3
1.1 Definizione del fenomeno di interesse.....	4
1.2 Epidemiologia del fenomeno.....	6
1.3 Fattori di rischio.....	8
1.4 Complicanze ed esiti.....	10
<b>Capitolo 2. Ipotesi di lavoro - Materiali e metodi</b> .....	12
2.1 Obiettivo/quesito di ricerca .....	13
2.2 Disegno di studio .....	15
2.3 Criteri di inclusione ed esclusione .....	18
2.4 Selezione degli studi .....	22
2.5 Valutazione qualitativa degli studi .....	26
<b>Capitolo 3. Risultati</b> .....	30
3.1 .....	33
3.2 .....	35
3.3 .....	37
<b>Capitolo 4. Criticità emerse e Discussioni</b> .....	40
4.1 Limiti dello studio.....	42
<b>Capitolo 5. Il ruolo dell'educatore e le Conclusioni</b> .....	46
5.1 Implicazioni nella pratica.....	48
<b>Bibliografia e sitografia</b> .....	52
<b>Allegati</b>	

Tabella 3- Esempio di indice di una tesi compilativa

*Tesi didattica-applicativa / esperienza professionale (Codice ESSE 3 : T7) ; Tesi di ricerca non sperimentale (Codice ESSE 3 : T2):*

La **tesi sull'esperienza professionale** è un elaborato che prevede l'analisi qualitativa o quantitativa (didattica applicativa) dell'esperienza professionale (es. tirocinio) con casistica limitata, effettuata con strumenti validati o creati ad hoc o adattati per l'esperienza educativo-riabilitativa specifica, che fanno parte del bagaglio del/della laureando/laureanda o sono in uso presso le strutture in cui si svolge la ricerca/esperienza.

La **tesi di ricerca non sperimentale** è un elaborato basato su analisi di dati raccolti in forma anonima ed elaborati in forma aggregata con strumenti qualitativi e quantitativi:

- Ricerche epidemiologiche (dati reperibili su banche dati sanitarie), sociali (dati non sensibili), svolte attraverso tecniche e strumenti di natura quantitativa o qualitativa utilizzati in ambito psico-pedagogico. La ricerca riguarda dati non sensibili che vengono rilevati in forma anonima ed elaborati in forma aggregata, con analisi statistica di tipo quantitativo e/o qualitativo;
- Studio di casi rilevati attraverso strumenti e tecniche utilizzate in campo antropologico e psicoeducativo e anonimizzati per la tesi; (Tab4)

Nel caso in cui l'esperienza/ricerca si svolga in Azienda Sanitaria o in altro ente sarà necessario richiedere autorizzazione consultando la modulistica presente al link <https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-medica/laurea/educazione-professionale/laurearsi/regolamento-esame-laurea>.

<b>Cos'è</b>	Elaborazione di esperienze reali maturate sul campo (esempio tirocini), analisi di casi, osservazioni, senza manipolazione sperimentale.
<b>Quando sceglierla?</b>	Se desideri valorizzare l'esperienza sul campo o analizzare fenomeni educativi osservati nella realtà professionale.
<b>Cosa prevede?</b>	Raccolta e analisi di dati non sensibili – uso di strumenti validati o creati ad hoc (questionari) – riflessione sull'intervento riabilitativo educativo e sul ruolo dell'educatore nelle diverse realtà operative.
<b>Quale obiettivo?</b>	Osservare, analizzare e riflettere criticamente su un contesto reale, con attenzione alla deontologia professionale e

Tabella 4 Domande guida alla scelta

*Struttura della tesi di ricerca non sperimentale/esperienza professionale*

*Principale struttura per tesi di ricerca non sperimentale o didattico-applicativa (esperienza professionale)*

La tesi di ricerca non sperimentale è un elaborato basato su analisi di dati raccolti in forma anonima ed elaborati in forma aggregata con strumenti qualitativi e quantitativi, mentre la tesi didattico-applicativa sull'esperienza professionale è una tesi che riporta in forma ipotetica o effettivamente realizzato una progettualità riabilitativa/educativa nei diversi contesti professionali e con diverse forme applicative. In seguito vengono rappresentati i principali capitoli di una tesi di questo tipo T2 o T7 (Tab5) e illustrate le loro finalità. Viene inoltre riportato un esempio di indice (tab.6).

<b>Indice</b>
<b>Introduzione:</b> contiene la definizione concettuale dl problema di interesse, la sua frequenza e/o rilevanza per gli utenti, la famiglia i caregiver e il sistema sanitario e/o professionale. Descrive anche le motivazioni per cui è importante studiare il fenomeno di interesse e riporta l'obiettivo generale della tesi nonché la sua articolazione.
<b>Capitolo 1. Background:</b> descrive, attraverso la consultazione di letteratura aggiornata, il problema le cause e le conseguenze. Evidenzia gli aspetti sui quali vi è conoscenza consolidata, quelli contraddittori e gli ambiti non ancora esplorati. Motiva il perché è importante studiare il fenomeno e quali sono le potenziali ricadute. Questa sezione si conclude con la dichiarazione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici dello studio.
<b>Capitolo 2. Ipotesi di lavoro - Materiali e metodi:</b> descrive i metodi seguiti per effettuare lo studio. Esplicitare il progetto riabilitativo ipotizzato e/o realizzato e gli obiettivi dello stesso. Le finalità dell'intervento e gli strumenti di verifica adottati. Gli strumenti e le strategie educative sperimentate nonché il ruolo dell'educatore nella applicazione del progetto riabilitativo e nel raggiungimento degli obiettivi preposti. Descrizione della interdisciplinarietà e multidisciplinarietà del lavoro di equipe.
<b>Capitolo 3. Risultati:</b> descrive le caratteristiche del progetto in relazione all'utenza coinvolta (caso studio, piccolo gruppo, gruppo) riporta in modo integrato i risultati emersi descrivendone gli aspetti metodologici e le conoscenze che hanno prodotto, nei termini delle variabili prese in considerazione. Può essere utile la rappresentazione dei dati attraverso l'uso di tabelle, grafici se necessari per una maggior comprensione dei risultati. In questa sezione non vanno riportati i commenti, né interpretazioni sui dati raccolti.
<b>Capitolo 4. Criticità emerse e Discussione:</b> discute i risultati emersi; interpreta, confronta e valuta criticamente, evidenziando le concordanze e le discrepanze con quanto argomentato precedentemente o documentato in letteratura aggiungendo eventuali interpretazioni personali. Vanno evidenziati i pregi e i limiti del progetto preso in esame.
<b>Capitolo 5. Il ruolo dell'educatore e Conclusioni:</b> sintetizza i principali risultati emersi e le implicazioni per la pratica, risponde al quesito/obiettivo della sperimentazione applicativa.
<b>Bibliografia e sitografia:</b> le citazioni bibliografiche e i siti consultati (completi del periodo di consultazione) sono riportate lungo il testo e in elenco separato finale in ordine alfabetico.
<b>Allegati :</b> schede, questionari, strumenti di rilevazione/intervento utilizzati

Tabella 5- struttura per tesi didattico-applicativa / ricerca non sperimentale

<b>Indice</b>	
<b>Introduzione</b> .....	2
<b>Capitolo 1. Background</b> .....	3
1.5 Definizione del fenomeno di interesse.....	4
1.6 Descrizione di studi che hanno esplorato il fenomeno .....	6
1.7 Evidenziare i risultati di ricerche o di progettualità più importanti sul fenomeno preso in esame.....	8
1.8 Complicanze ed esiti.....	10
<b>Capitolo 2. Ipotesi di lavoro - Materiali e metodi</b> .....	12
2.1 Obiettivo/quesito di ricerca .....	13
2.2 Disegno di studio .....	15
2.3 Criteri di inclusione ed esclusione .....	18
2.4 Selezione degli studi .....	22
2.5 Valutazione qualitativa degli studi .....	26
<b>Capitolo 3. Risultati</b> .....	30
3.1 .....	33
3.2 .....	35
3.3 .....	37
<b>Capitolo 4. Criticità emerse e Discussioni</b> .....	40
4.1 Limiti dello studio.....	42
<b>Capitolo 5. Il ruolo dell'educatore e Conclusioni</b> .....	46
5.2 Implicazioni nella pratica.....	48
<b>Bibliografia e sitografia</b> .....	52
<b>Allegati</b>	

Tabella 6- indice tesi di tipo T2 o T7

### **Tesi di ricerca sperimentale (Codice ESSE 3 : T4)**

La **tesi di ricerca sperimentale** si tratta di un elaborato in cui il/la candidato/candidata progetta e conduce un quesito di ricerca pertinente l'ambito educativo riabilitativo adottando diversi disegni di studio – quantitativi (es. descrittivi, prospettici o retrospettivi, caso-controllo) e qualitativi (fenomenologici). Per qualunque tesi di ricerca la raccolta dati deve essere preceduta da specifiche autorizzazioni (vedi documentazione al link <https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-medica/laurea/educazione-professionale/laurearsi/regolamento-esame-laurea>)

Si può svolgere una ricerca sperimentale in diversi ambiti:

- Ambito sanitario e socio-sanitario: ricerca sperimentale di carattere innovativo condotta su casistica selezionata, effettuata con protocolli strumentali attraverso l'utilizzo di gruppi sperimentali, con eventuali gruppi di controllo e/ misurazioni pre-post;
- Ambito sociale e psico-pedagogico: ricerca sperimentale condotta in tali ambiti su gruppi di soggetti scelti con criterio attinente agli obiettivi della sperimentazione, elaborando i dati in forma anonima, attraverso strumenti di analisi statistica. (Tab7)

**Cos'è** Indagine scientifica basata su protocolli sperimentali, con ipotesi da verificare, strumenti di misura, campioni, gruppi di controllo e analisi pre-post.

<b>Quando sceglierla?</b>	Se vuoi realizzare un vero studio sperimentale supportato dal un protocollo rigoroso.
<b>Cosa prevede?</b>	Definizioni di variabili – Misurazioni su campioni – Eventuali gruppi di controllo - Analisi statistica dei dati – Protocollo condiviso con il relatore.
<b>Quale obiettivo?</b>	Contribuire alla produzione di conoscenza scientifica nel campo educativo-riabilitativo

Tabella 7 Domande guida alla scelta

**Struttura della tesi di ricerca sperimentale**  
Principale struttura per tesi di ricerca / sperimentale

La **tesi di ricerca sperimentale** è un elaborato in cui il/la candidato/candidata progetta e conduce un quesito di ricerca pertinente l'ambito educativo riabilitativo adottando diversi disegni di studio – quantitativi (es. descrittivi, prospettici o retrospettivi, caso-controllo) e qualitativi (fenomenologici).

<b>Indice</b>
<b>Introduzione</b> : contiene la definizione concettuale di problema di interesse, la sua frequenza e/o rilevanza per gli utenti, la famiglia i caregiver e il sistema sanitario e/o professionale. Descrive anche le motivazioni per cui è importante studiare il fenomeno di interesse e riporta l'obiettivo generale della tesi nonché la sua articolazione.
<b>Capitolo 1. Background</b> : descrive, attraverso la consultazione di letteratura aggiornata, il problema le cause e le conseguenze. Evidenzia gli aspetti sui quali vi è conoscenza consolidata, quelli contraddittori e gli ambiti non ancora esplorati. Questa sezione si conclude con l'obiettivo su cui verterà la revisione della letteratura.
<b>Capitolo 2. Ipotesi di lavoro - Materiali e metodi</b> : descrive i metodi seguiti per effettuare la revisione della letteratura (es. linee guida PRISMA: stringhe di ricerca, banche dati). In base al metodo di revisione possono essere riportati: flow-chart che descrive il processo di inclusione degli studi; i criteri con cui gli studi sono stati valutati nella loro qualità; le modalità con cui le informazioni sono state estratte dagli articoli.
<b>Capitolo 3. Risultati</b> : riporta in modo integrato i risultati emersi descrivendone gli aspetti metodologici e le conoscenze che hanno prodotto. In questa sezione vanno riportati i commenti personali.
<b>Capitolo 4. Criticità emerse e Discussione</b> : discute i risultati emersi; dal punto di vista metodologico può riportare un commento della tipologia di studi prevalentemente emersa, dove sono stati svolti; dal punto di vista della conoscenza che tali studi hanno prodotto, la discussione può vertere sulla concordanza dei risultati documentati sulla loro diversità.
<b>Capitolo 5. Il ruolo dell'educatore e Conclusioni</b> : sintetizza i principali risultati emersi e i limiti della revisione che si è condotto nonché le possibili implicazioni per la pratica.
<b>Bibliografia e sitografia</b> : le citazioni bibliografiche e i siti consultati (completi del periodo di consultazione) sono riportate lungo il testo e in elenco separato finale in ordine alfabetico.
<b>Allegati</b> : eventuali allegati

Tabella 8-struttura tesi sperimentale

<b>Indice</b>	
<b>Introduzione</b> .....	2
<b>Capitolo 1. Background</b> .....	3
1.9 Definizione del fenomeno di interesse.....	4
1.10 Epidemiologia del fenomeno.....	6
1.11 Fattori di rischio.....	8
1.12 Complicanze ed esiti.....	10
<b>Capitolo 2. Ipotesi di lavoro-Materiali e metodi</b> .....	12
2.1 Obiettivo/quesito di ricerca .....	13
2.2 Disegno di studio .....	15
2.3 Criteri di inclusione ed esclusione .....	18
2.4 Selezione degli studi .....	22
2.5 Valutazione qualitativa degli studi .....	26
<b>Capitolo 3. Risultati</b> .....	30
3.1 .....	33
3.2 .....	35
3.3 .....	37
<b>Capitolo 4. Criticità emerse e Discussioni</b> .....	40
4.1 Limiti dello studio.....	42
<b>Capitolo 5. Il ruolo dell'educatore e Conclusioni</b> .....	46
5.3 Implicazioni nella pratica.....	48
<b>Bibliografia e sitografia</b> .....	52
<b>Allegati</b>	

Tabella 9- Indice Tesi di ricerca sperimentale

## Criteri redazionali della tesi

La stesura della tesi deve essere corretta per quanto riguarda la sintassi, la grammatica, l'ortografia e la punteggiatura. Al fine di assicurare un elaborato di tesi adeguato anche dal punto di vista della forma, si raccomanda di seguire i criteri redazionali riportati di seguito.

### Il formato

<b>Margini pagina</b>	Laterale destro di 3 cm
	Laterale sinistro di 3 cm
	Superiore di 2.5 cm
	Inferiore di 2 cm
<b>Formato testo</b>	Carattere Times New Roman : <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il testo della tesi dimensione 12</li> <li>- I titoli dei capitoli dimensione 14 (grassetto)</li> <li>- I titoli dei sotto-capitoli dimensione 12 (grassetto)</li> <li>- I Sotto-paragrafi dimensione 12 (corsivo)</li> <li>- Le note dimensione 10 e giustificate</li> </ul>
	Interlinea 1.5
	Allineamento giustificato del testo
	Nessun rientro né per titoli né per il testo
<b>Frontespizio tesi (Allegato A)</b>	Una sola spaziatura tra titoli/sotto-titoli/sotto-paragrafi e testo
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Logo Università degli studi di Udine</li> <li>- Denominazione Dipartimento di Medicina</li> <li>- Denominazione Corso di Laurea</li> <li>- Titolo della tesi</li> <li>- Nome e cognome del/lla relatore/trice e del/lla correlatore/trice</li> <li>- Nome e cognome del/lla laureando/a</li> <li>- Anno accademico di riferimento</li> </ul>
<b>Numerazione pagine</b>	Numeri arabi
	Centratura in basso
	La pagina del frontespizio, indice e allegati NON vanno numerate
<b>Indice</b>	<b>Introduzione</b> <b>Capitolo 1. Titolo</b> <b>1.1 Titolo</b> 1.1.1. <i>Titolo</i> <b>1.2 Titolo</b> .....
	<b>Bibliografia</b>
	<b>Sitografia</b>
	<b>Allegati</b>

### Alcuni consigli per la stesura

Il/la relatore/relatrice NON è tenuto/a a correggere eventuali errori formali.

La parte teorica deve necessariamente fare riferimento a contributi di autori che vanno sempre citati.

Si va a capoverso quando si cambia argomento, se l'argomento è lo stesso il testo non va interrotto.

Nel caso in cui si usa la medesima fonte ma si vada a capo, il riferimento all'autore deve essere ripetuto ad ogni capoverso. Non spacciare per propri i pensieri altrui.

Si suggerisce in particolare un numero minimo di 50 pagine, comprese Tabelle/figure e Bibliografia;

### Le tabelle/figure

Le tabelle e le figure vanno inserite nel testo con numerazione progressiva e con titolo. Vanno inoltre accompagnate da una legenda quando sono utilizzati acronimi o simboli. Se si riproducono tabelle o figure da pubblicazioni, va citata la fonte e richiesta preventivamente autorizzazione, quando previsto dai diritti di autore. Le tabelle non vanno mai spezzate, ma devo stare in un'unica pagina, usare interlinea singolo

Nella tabella 10 sono rappresentati degli esempi di formattazione per l'utilizzo di tabelle.

Tabella 10 - Distribuzione di frequenza delle caratteristiche sociografiche del campione

Caratteristiche	Totale N= 35 (%)
<b>Tipo di CTMO (n=35)</b>	
Adulti	22 (62.9)
Pediatrici	7 (20.0)
Misti	6 (17.1)
<i>Età, anni, (n=35), media (DS; IC 95%),</i>	46.6 (8.5; 43.6;-49.5)

Legenda : CTMO = Centro trapianto midollo osseo, DS=deviazione standard; IC: intervallo di confidenza

Le fotografie o figure possono essere inserite nel testo della tesi con titolo e numero progressivo richiedendo per le prime, preventiva autorizzazione alla pubblicazione in base alla normativa sulla Privacy e citando fonti tratte da testi, articoli, internet. (figura 1)



Figura 1- Logo Uniud

I grafici devono avere un titolo e numerazione progressiva come per le tabelle, le figure e deve essere citata la fonte a meno che non si tratti di una elaborazione originale di una ricerca. (Grafico 1)

E' opportuno scegliere se riportare i dati in tabelle o in grafici, entrambe le modalità potrebbero risultare ridondanti.

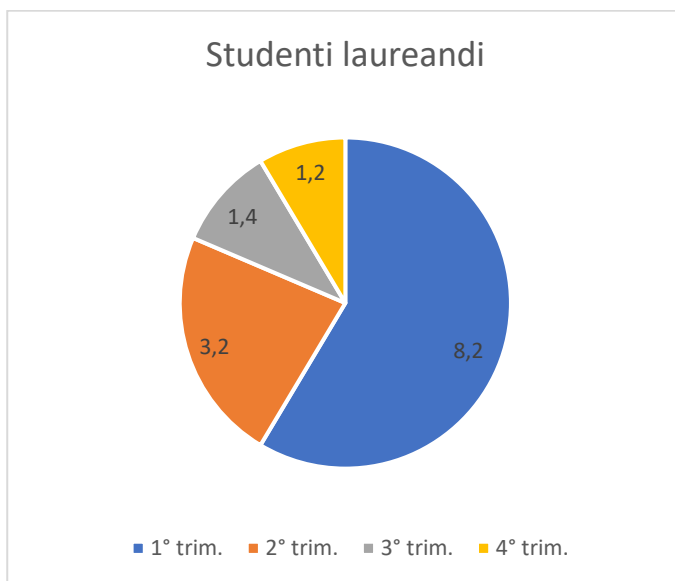


Grafico 1- Studenti Laureandi EP a.a. 2025 -2026

### *Le fonti di letteratura utilizzate*

All'interno di una tesi di laurea sono presenti:

- Le "citazioni" che servono ad individuare i documenti (interi volumi, singoli articoli o testi) a cui si fa riferimenti quali fonti di informazioni
- La "bibliografia" che rappresenta l'elenco delle pubblicazioni utilizzate e citate nella stesura della tesi
- La "sitografia" l'elenco delle fonti utilizzate attraverso l'inserimento dei link relativi a siti, pagine, articoli visionati. In questo caso i singoli indirizzi <https://><sup>1</sup> vanno riportate alla fine dell'elaborato dividendole dai testi (bibliografia) e aggiungendo il periodo di consultazione (...consultato il..)

### *Le citazioni*

Le citazioni all'interno del testo prevedono modalità sintetiche per riferire al documento utilizzato come fonte, vengono rappresentate nella bibliografia/sitografia in forma estesa per assicurare al lettore la possibilità di avere le informazioni complessive nel documento, anche al fine di reperirlo.

Nel caso di una citazione diretta, il riferimento bibliografico può essere inserito in nota a piè di pagina. In tal caso va riportato il riferimento completo, così come appare nella bibliografia e il numero della pagina da cui è stata tratta la citazione. Nelle note a piè di pagina: quando, in due note successive presenti nella medesima pagina, si fa riferimento allo stesso autore, stessa opera e stessa pagina, si scrive "ibidem". Si usa "idem" quando, sempre in due note successive presenti nella medesima pagina, si fa riferimento ad uno stesso autore, stessa opera ma pagina diversa, per cui si scrive *autore, idem, pag.*

Nella pagina successiva (tabella 11) sono riportate citazioni (lungo il testo o a piè di pagina) a seconda dello stile che si intende avere in accordo con il relatore.

---

<sup>1</sup>[https://www.google.com/search?q=uniud&rlz=1C1ONGR\\_enIT1136IT1138&oq=&gs\\_lcrp=EgZjaHJvbWUqCQgCEEUYOxjCAzIJCAAQRRg7GMIDMgkIARBFgDsYwgMyCQgCEEUYOxjCAzIJCAMQRRg7GMIDMgkIBBBFGDsYwgMyCQgFEEUYOxjCAzIJCAYQRRg7GMIDMgkIBxBFgDsYwgPSAQkzMzQyajBqMTWoAgiwAgHxBbPmibNp52l8QWzzJomzaediA&sourceid=chrome&ie=UTF-8](https://www.google.com/search?q=uniud&rlz=1C1ONGR_enIT1136IT1138&oq=&gs_lcrp=EgZjaHJvbWUqCQgCEEUYOxjCAzIJCAAQRRg7GMIDMgkIARBFgDsYwgMyCQgCEEUYOxjCAzIJCAMQRRg7GMIDMgkIBBBFGDsYwgMyCQgFEEUYOxjCAzIJCAYQRRg7GMIDMgkIBxBFgDsYwgPSAQkzMzQyajBqMTWoAgiwAgHxBbPmibNp52l8QWzzJomzaediA&sourceid=chrome&ie=UTF-8) da riportare nell'elenco sitografia (con l'aggiunta consultato a luglio 2025 ad esempio).

Quando nella tesi si presenta un testo rielaborato <sup>2</sup>	<p>Citazione intra-testo - Es. 1 (Crisafulli, 2018)</p> <p>Due autori: (Noblit &amp; Hall, 2018)</p> <p>Più autori: (si riporta il primo autore + et al.) (Charlis et al., 2016)</p> <p>Più studi: (Bresadola, 2017; Noblit &amp; Hall, 2018; Charlis et al., 2016)</p> <p>Due autori con lo stesso cognome (in ordine alfabetico iniziale nome): (Smith T., 1992; Smith W.,1992)</p> <p>Stesso autore, pubblicazioni anni diversi: (Oliver 2014,2015)</p>
Quando nella tesi si riporta una citazione menzionare il testo e la pagina o le pagine interessate.	Esempio <sup>3</sup>
Come citare un curatore di un volume	Esempio <sup>4</sup>
Come citare un capitolo in un volume con più autori	Esempio <sup>5</sup>
Come citare un articolo	Esempio <sup>6</sup>
Come citare un atto congressuale	Esempio <sup>7</sup>
Come citare una tesi di Laurea	Esempio <sup>8</sup>

Tabella 11- Es. di citazioni e di riferimenti bibliografici

### La bibliografia

Le seguenti indicazioni hanno lo scopo esemplificativo. Lo/la studente/studentessa dovrà comunque confrontarsi con il relatore per quanto riguarda le citazioni bibliografiche. Per riportare la bibliografia in fondo alla tesi la regola fondamentale è la messa in ordine alfabetico dei riferimenti (tabella12).

<sup>3</sup> Crisafulli F. (a cura di) (2006) *Il core competence dell'educatore professionale*, Forum, Udine, pag. 25-26

<sup>4</sup> Crisafulli F. (a cura di) (2006) *Il core competence dell'educatore professionale*, Forum, Udine.

<sup>5</sup> Zeltzer L. Feldman L. (1999) *Soothing and chronic pain*, in Lewis M & Ramsay D (a cura di), *Soothing and stress*, Laurence Erlbaum, Mahwah, 195-227.

<sup>6</sup> Zhou M. (1997), *Segmented assimilation: Issues, controversies, and recent research on the new second generation*, *International Migration Review*, 31 (4), 975-1008

<sup>7</sup> Hudolin V. (1996), *Spiritualità antropologica, ecologia sociale, sofferenza multidimensionale*, Atti del quarto Congresso di spiritualità nei programmi alcolcorrelati e complessi, Assisi, 21-24 aprile 1993

<sup>8</sup> De Sarri F. (2015), *“La psicoeducazione: risvolti nella salute mentale”*, Tesi di laurea pubblicata, Università di Udine.

<p>Arksey, H., O'Malley, L. (2005) scoping studies: toward a methodological framework. <i>International Journal of Social Research Methodology: Theory and practice</i> <b>8</b>, 19-32</p> <p>Crisafulli F. (a cura di) (2016) <i>E.P. EDUCATORE PROFESSIONALE Competenze, formazione e ricerca, strumenti e metodologie. Manuale per i corsi di laurea e per la formazione permanente dell'Educatore Professionale</i>, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN).</p> <p>Crisafulli F. (a cura di) (2018) <i>La valutazione nel lavoro dell'educatore professionale- Modelli e strumenti di un'attività chiave nei contesti socio-sanitari</i>, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN)</p> <p>Croce M., Mazzoli P.G. (2023) <i>Dipendenze e disturbi da tecnologie digitali. Indicazioni per la comprensione e l'intervento clinico integrato</i>, Edizioni Publiedit, Cuneo.</p> <p>De Francia S. (2020) Ballesio C. (a cura di) <i>La medicina delle differenze – Storie di donne uomini e discriminazioni</i>, Neos Edizioni, Torino.</p> <p>Francescutti C. et al. (a cura di) (2016) <i>Disabilità: servizi per l'abitare e sostegni per l'inclusione- Manuale applicativo della Norma UNI 11010:2016</i>, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN).</p> <p>Popolo R., Polisenio T.A. (2021) <i>Psicoeducazione di gruppo per il paziente grave – Manuale di intervento sul funzionamento sociale</i>, Franco Angeli editore, Milano</p> <p>Veltro F. et al., (2014) <i>Manuale per l'intervento psicoeducativo multifamiliare basato sul problem solving</i>, Alpes editore, Roma</p> <p>William R.M, Rollnick S. (2022), <i>Il colloquio motivazionale- Aiutare le persone a cambiare – Terza edizione Erikson</i>, Fano (PU).</p>
--

### Gli allegati

Gli allegati in una tesi, anche detti appendici, vanno inseriti dopo la conclusione e la bibliografia, generalmente nell'ordine in cui vengono citati nel testo. Ogni allegato dovrebbe avere un titolo o una didascalia che lo identifichi chiaramente e, se necessario, essere numerato. Le pagine degli allegati vanno numerate, ma generalmente non vengono conteggiate nel numero totale di pagine della tesi, che si riferisce dalla introduzione alla conclusione. Gli allegati possono contenere materiale che integra o supporta il testo della tesi, ma che non è stato incluso nel corpo principale per motivi di spazio o di chiarezza (dati aggiuntivi, tabelle, grafici, fotografie, strumenti di ricerca, trascrizioni di interviste, questionari, ecc.). Il formato digitale consigliato per una migliore conservazione è PDF O PDF/A.

### *Il Plagio*

Il plagio è ..... omissis... *Nell'uso com., il fatto di chi pubblica o dà per propria l'opera letteraria o scientifica o artistica di altri; anche con riferimento a parti di opera che venga inserita nella propria senza indicazione della fonte* (<https://www.treccani.it/vocabolario/plagio/>)

*“Nella ricerca scientifica, una scorretta condotta si può manifestare in varie forme.....omissis...il plagio, ossia l'appropriazione di idee e risultati di altre persone senza che venga ad esse dato un credito appropriato o citata la fonte, salva la causale coincidenza.”*

Codice etico di comportamento dell'Università degli studi di Udine. Emanato con D.R. n. 1265 del 22/12/2021  
Art. 9 punto E.4 (<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/normativa/codice-etico-comportamento>)

E' possibile per lo/la studente/essa consultare siti antiplagio (es. <https://www.noplagio.it/>) in grado di effettuare un controllo antiplagio sull'elaborato e rilevare l'uso di intelligenza artificiale.

**La regola DA RISPETTARE è NON SPACCIARE PER PROPRI I PENSIERI ALTRUI.**

A tale proposito, lo/la studente/essa sottoscrive e allega nell'ultima pagina della tesi il modulo (Allegato C) datato e firmato.

---

## Aspetti organizzativi

---

### La tempistica

Il/la laureando/a, utilizzando le proprie credenziali di accesso a ESSE3 è tenuto a chiedere l'assegnazione alla tesi esclusivamente tramite la procedura *online* – *entro il 31 luglio di ogni anno*, per coloro che intendono candidarsi alla prova finale nell'appello del periodo autunnale; ed *entro il 15 dicembre* per coloro che intendono presentarsi nell'appello del periodo primaverile. Le **modalità di assegnazione tesi e di presentazione della domanda di laurea**, le scadenze e la **guida alla procedura di inserimento online** sono disponibili nel sito dell'Università di Udine all'indirizzo <https://www.uniud.it/it/didattica/segreteria-studenti/domanda-laurea/domanda-di-laurea/istruzioni-presentazione-domanda>.

E' raccomandato concordare per tempo con il Relatore i dati necessari per l'**assegnazione** (titolo della tesi, Relatore, eventuale Correlatore, settore scientifico disciplinare o modulo di insegnamento della tesi, parole chiave e le altre informazioni richieste) prima di inserirli nel sistema ESSE3. Qualora il correlatore esterno non sia presente nella banca dati ESSE3, si prega di comunicare nome e cognome attraverso una mail all'indirizzo della segreteria supporto alla didattica del dipartimento di medicina [didattica.dmed@uniud.it](mailto:didattica.dmed@uniud.it) che provvederà alla codifica. Il relatore, utilizzando le proprie credenziali di accesso ad ESSE3, può visualizzare e modificare i dati inseriti e confermare l'assegnazione della tesi al/la laureando/a. Quest'ultimo riceve la conferma via mail dell'avvenuta assegnazione.

Il/la laureando/da entra nella propria area riservata su ESSE3, selezionando "Esame finale" dal menu, accede alla "Bacheca conseguimento titolo" e compila la domanda *online*, inserendo il titolo della tesi, il relatore, la materia di tesi, le parole chiave e le altre informazioni richieste tra cui il tipo di tesi (T1-T2-T4-T7). Solo dopo l'**assegnazione tesi** per via telematica su ESSE3 da parte del Relatore, il/la laureando/da può caricare la **Domanda di Laurea**, indicando anche l'appello in cui intende conseguire il titolo; infine compila il questionario **Almalaurea**.

Lo slittamento dal primo appello di una sessione di laurea ad **un appello successivo della stessa sessione è di norma operato d'ufficio** allo scadere del termine per il caricamento della tesi a sistema. Nel caso, invece, lo studente laureando debba posticipare l'esame di laurea ad una **sessione successiva** lo studente può chiedere l'annullamento della domanda tramite l'apposita funzione oppure attendere lo scadere del termine per il caricamento della tesi e successivamente rientrare nella propria area personale per **compilare la nuova domanda di laurea**. In questo caso sarà necessario pagare una nuova marca da bollo

relativa alla domanda, mentre le eventuali indennità per la stampa della pergamena e/o per l'esame di abilitazione già pagate resteranno valide anche per le sessioni successive.

*Le autorizzazioni per la tesi di ricerca  
(sperimentale e non sperimentale)*

Dopo aver identificato l'argomento della sua tesi ed il relatore che lo seguirà nella sua stesura, il laureando dovrà definire concretamente il progetto di tesi e condividerlo con il relatore.

Se il progetto di tesi richiederà la raccolta di dati questo andrà presentato al Coordinatore del Corso, prof. Marco Colizzi, previo appuntamento. Per ottenere i consensi dell'Azienda in cui si svolgerà la raccolta dati sarà necessario seguire le indicazioni riportate nei moduli dedicati (Allegato B).

*La consegna della tesi*

L'elaborato definitivo di tesi deve essere caricato in formato PDF/A **entro le ore 23.59 del termine indicato nella pagina relativa al calendario degli esami di laurea** <https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-medica/laurea/educazione-professionale/laurearsi/istruzioni-domanda-laurea> presente in ciascun corso di laurea.

Lo slittamento dal primo appello di una sessione di laurea ad **un appello successivo della stessa sessione è di norma operato d'ufficio** allo scadere del termine per il caricamento della tesi a sistema. Nel caso, invece, lo studente laureando debba posticipare l'esame di laurea ad una **sessione successiva** lo studente può chiedere l'annullamento della domanda tramite l'apposita funzione oppure attendere lo scadere del termine per il caricamento della tesi e successivamente rientrare nella propria area personale per **compilare la nuova domanda di laurea**. In questo caso sarà necessario pagare una nuova marca da bollo relativa alla domanda, mentre le eventuali indennità per la stampa della pergamena e/o per l'esame di abilitazione già pagate resteranno valide anche per le sessioni successive.

Per caricare il file definitivo di tesi alzare il flag di **“confermo che questa tesi è definitiva”**. In questo modo il sistema invierà la comunicazione del file definitivo al relatore che potrà procedere alla sua approvazione.

In caso di dubbi seguire il manuale di caricamento dell'allegato definitivo di tesi.

Entro i termini stabiliti per il caricamento dell'elaborato di tesi il/la laureando/da deve restituire la *smart card* e il libretto di tirocinio. Quest'ultimo andrà prima scansionato in ogni sua parte ed anticipato a [segreteria.medicina@uniud.it](mailto:segreteria.medicina@uniud.it). La smart card ed il libretto andranno riposti in una busta con i propri dati (nome cognome matricola CdS di appartenenza) e può essere inserita negli appositi contenitori posti fuori

alla segreteria studenti. Per eventuali chiarimenti e/o appuntamenti si può fare riferimento alla mail [segreteria.medicina@uniud.it](mailto:segreteria.medicina@uniud.it).

La segreteria di supporto alla didattica del Dipartimento di Medicina carica in ESSE3 i nominativi dei componenti della Commissione di Laurea. Procede ad associare la Commissione ai laureandi, consentendo pertanto la visualizzazione degli elaborati.

### Presentazione in Powerpoint

Il/la candidato/ta, in base all'ordine stabilito e presente nel Decreto Rettorale di nomina della Commissione di Laurea ha diritto a 10/12 minuti per la dissertazione del suo elaborato.

Al fine di facilitare la dissertazione si è prevista la realizzazione da parte di ciascun/a candidato/a di una presentazione in Power point da caricare sul portatile che verrà messo a disposizione degli studenti lo stesso giorno della discussione un file ppt (e pdf).

Le slide dovranno seguire lo schema di seguito riportato (figura 2).

E' consigliabile usare caratteri chiari e focalizzarsi sui concetti chiave evitando di riempire le slide con troppo testo, su sfondo bianco e prive di animazioni o effetti grafici particolari.

L'obiettivo è avere una presentazione visivamente chiara e facile da seguire per il/la laureando/da che permetta allo stesso tempo, alla Commissione, di valutare l'esposizione, la coerenza e la fluidità del/la candidato/ta nella presentazione del proprio elaborato di tesi.

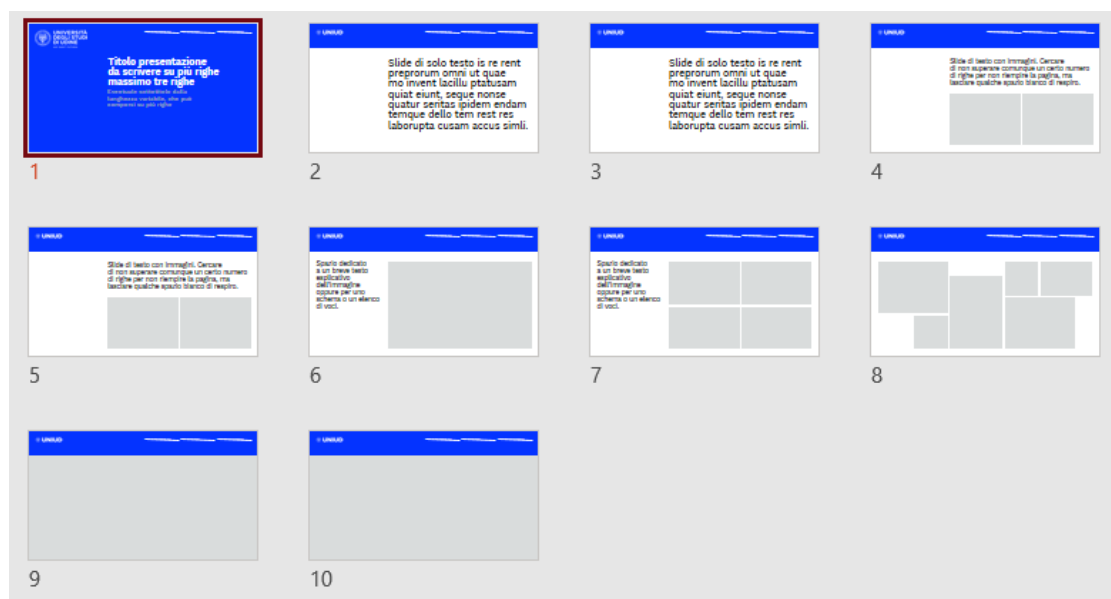


Figura 2 Template DMED per presentazione Tesi

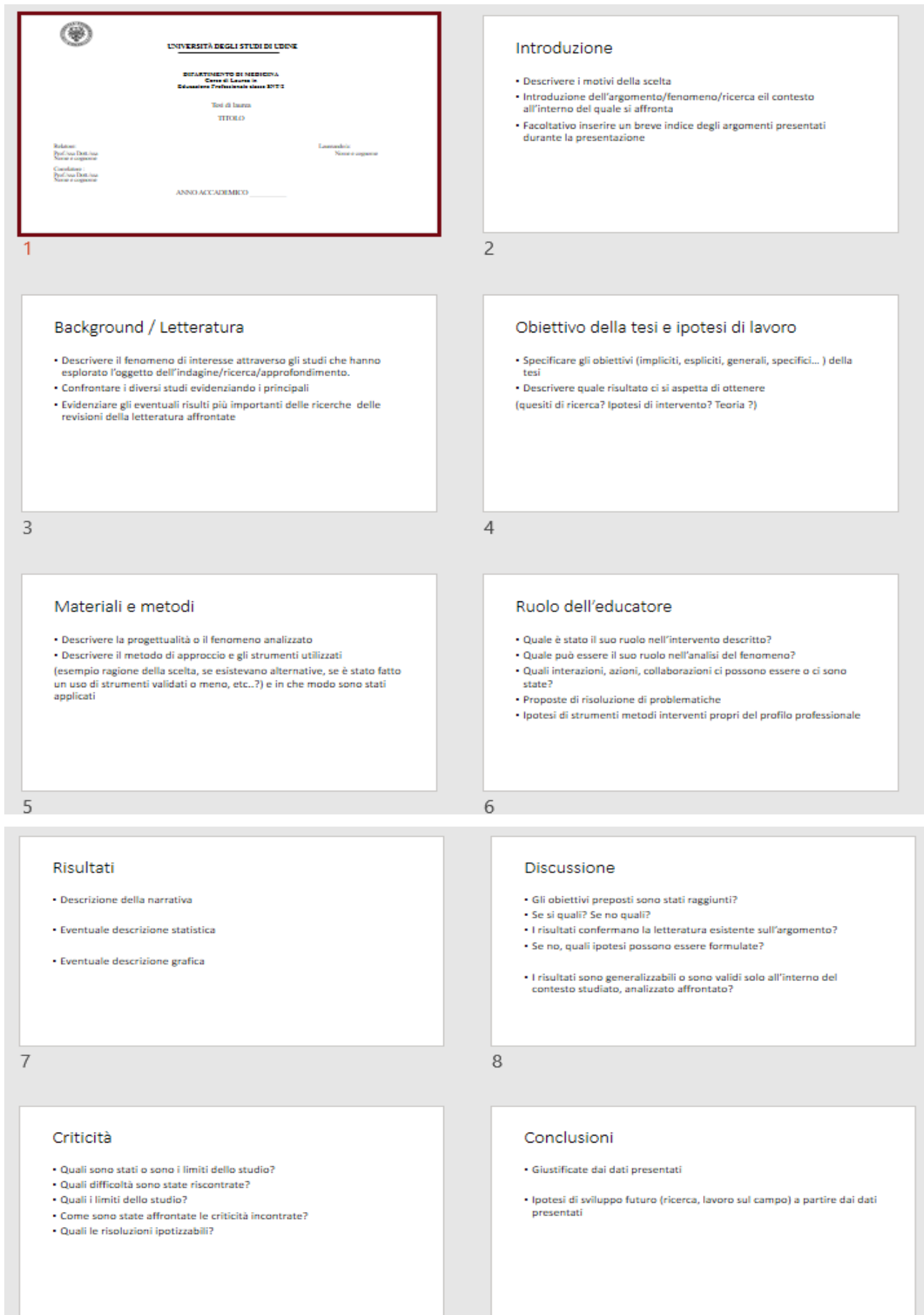


Figura 2- Schema presentazione della tesi

---

### *Commissione dell'esame della prova finale*

---

In riferimento alla costituzione della Commissione per la prova finale e il conseguimento titolo in Educazione Professionale, l'Art. 4 riporta quanto di seguito:

La commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati da Magnifico Rettore (MR) su proposta del Consiglio di Corso di Studio e dal Dipartimento di afferenza, e comprende almeno due membri designati dall'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni sanitarie della riabilitazione e prevenzione (TSRM-PSTRP) della Regione Friuli Venezia Giulia. I Rappresentanti professionale del TSRM-PSTRP che fanno parte della Commissione devono appartenere al medesimo profilo professionale, in servizio attivo e non devono ricoprire il ruolo di docenti o tutor didattici dello stesso CdS al fine di assicurare una funzione di controllo esterna ed indipendente della qualità e pertinenza della preparazione professionale dei/le candidati/e.

La Commissione è composta da almeno 5 docenti del CdS titolari di attività formative coerenti con i percorsi formativi dei laureandi e due rappresentanti ministeriali. Di norma fanno parte della Commissione, i Direttori delle attività didattiche professionalizzanti (RAFP) e i docenti professori/ricercatori tra i quali è nominato il/la presidente della Commissione. Sono di norma individuati almeno due supplenti.

La composizione della Commissione deve garantire continuità per l'intera prova finale, pertanto non può variare nel corso dei due momenti di valutazione, eventuali sostituzioni sono attivate solo se necessario e devono essere deliberate dal MR. I relatori e i correlatori che non sono componenti della Commissione non possono partecipare ai lavori della Commissione.

---

### *Definizione del voto di laurea e conseguimento titolo*

---

L' Art. 5 del Regolamento Prova Finale e conseguimento titolo del CdS in Educazione Professionale definisce i criteri per la valutazione finale. Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi (110) con eventuale lode ed è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto e dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova finale (a valenza applicativa e tesi) che concorrono alla determinazione del voto finale. Le due diverse parti dell'unica prova finale concorrono

entrambe alla determinazione del voto finale. La prova finale è valorizzata con un punteggio massimo di 10 punti: 3 punti sono attribuiti alla prova a valenza applicativa e 7 punti alla tesi (Tab.1).

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio</b>
(A titolo esemplificativo e non esaustivo: correttezza nella definizione di finalità, obiettivi, azioni, criteri, indicatori di valutazione)	
<b>Esplicitazione del ruolo/competenza</b> professionali delle EP, anche in riferimento al Core Competence e ai contenuti formativi del CdS	Da 0 a 2
Presenza di <b>collegamenti teorici, anche interdisciplinari</b>	Da 0 a 2
<b>Originalità e innovatività</b> del progetto e presenza di elementi fondanti della progettazione	Da 0 a 1
<b>Correttezza dei contenuti e chiarezza espositiva</b> (di forma)	Da 0 a 1
<b>Coerenza progettuale tra i vari elementi della progettazione</b> e realizzabilità/sostenibilità	Da 0 a 1
	<b>Max 7 punti</b>

Tabella 13- Criteri per il conferimento del punteggio per l'elaborato e discussione della tesi

La commissione – quando non già conteggiati nella carriera dello studente – può attribuire ulteriori punti fino ad un massimo di 2 complessivi ai candidati che presentano delle lodi nelle prove di profitto degli insegnamenti e/o che hanno partecipato con esito positivo ai Programmi Erasmus.

---

**Allegato A – Frontespizio per tesi di Laurea**

**Allegato B – Modulo per richiesta di autorizzazione per la tesi di ricerca**

**Allegato C – Dichiarazione anti-plagio da allegare alla tesi**

---

**Allegato A – Frontespizio per Tesi di Laurea**

## REGOLE FRONTESPIZIO

Nel frontespizio vanno riportati in alto

il **simbolo** e il nome dell'**Ateneo** e il **Dipartimento** di afferenza:

il **Corso di laurea** (laurea specialistica/ laurea magistrale) in \_\_\_\_\_ -

(al centro)

**Tesi di laurea**

**Titolo della tesi**

(sulla sinistra) Nome e cognome del relatore/relatrice

(sulla destra) Nome e cognome del laureando/laureanda

(al centro in basso) Anno Accademico

n.b. indicare quello corrispondente alla Sessione di Laurea

(vedi modello alla pagina seguente)



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

---

**DIPARTIMENTO DI MEDICINA**

**Corso di Laurea in**

**Educazione Professionale classe SNT/2**

Tesi di laurea

TITOLO

Relatore:

Prof./Dott.

Laureando:

nome e cognome

ANNO ACCADEMICO \_\_\_\_\_

**Allegato B – Modulo per richiesta di autorizzazione per la tesi di ricerca**

Udine, li.....

Gentile collega, mi chiamo \_\_\_\_\_ sono una/uno studentessa/studente del Corso di Laurea in Educazione Professionale presso l'Università degli studi di Udine, iscritto all'anno accademico \_\_\_\_\_, ho necessità di effettuare una raccolta dati relativa al personale afferente alla SOC/SOS/CLINICA/ISTITUTO dell'Azienda Sanitaria (o altro ente).

Le chiedo cortesemente se potesse dedicare alcuni minuti per compilare il questionario allegato. A garanzia del rispetto dell'art. 26 del D.Lgs 196/2003 (Garanzie per i dati sensibili) e GDPR 2016/679/UE, si assicura che i dati rilevati saranno oggetto di trattamento solo con il suo consenso nell'osservanza della suddetta legge.

La ringrazio per l'attenzione dedicatami. Cordiali saluti.

**Firma dello studente**

\_\_\_\_\_

#### **CONSENSO ALLA PARTECIPAZIONE ALLA RACCOLTA DATI**

**(mediante partecipazione ad attività .....specificare -questionario, intervista, etc.)**

Io sottoscritto (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_ acconsento a partecipare alla raccolta dati finalizzata alla tesi di laurea compilando il (questionario- altro) propostomi.

**Firma**

\_\_\_\_\_

#### **CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Io sottoscritto (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_ dichiaro di aver ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003, in particolare riguardo i diritti a me riconosciuti dalla legge ex art. 7 del D.Lgs 196/2003 e GDPR 2016/679/UE

- ACCONSENTO
- NON ACCONSENTO

Al trattamento dei miei dati con le finalità e per le finalità indicate nell'informatica stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla stesura dello studio.

**Firma**

\_\_\_\_\_

**Allegato C – Dichiarazione anti-plagio da allegare alla tesi**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

## Corso di studi in Educazione Professionale

### DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a *Nome e Cognome* matricola n. ....,

dichiara che:

- L'intero testo, prova della tesi di laurea, è stato prodotto dal/la sottoscritto/a;
- Tutte le fonti cartacee ed elettroniche consultate per l'elaborazione della tesi di laurea sono state sempre segnalate dal/la sottoscritto/a all'interno dell'elaborato stesso, sia nel caso di citazioni testuali dirette (più o meno lunghe, nella lingua originale o in traduzione) che sono state riportate tra virgolette o in corsivo, sia nel caso di citazioni indirette;
- (solo per le tesi di ricerca) è stata effettuata una ricerca e il questionario è completamente anonimo, non raccoglie dati personali che identifichino in maniera diretta o anche solo potenziale i diretti interessati ed è stato utilizzato per soli fini statistici e di ricerca. I dati sono stati trattati in forma aggregata e in ottemperanza alla normativa italiana sulla *privacy* D. Lgs 196/2003 e Regolamento EU 2016/679.

Luogo, data

In fede

*Nome e Cognome*

*firma*